



Settore Cultura e Attività Sportive  
Servizio Attività e Beni culturali  
Ufficio Beni Culturali e Progetti Museali

**REGOLAMENTO  
DEI MUSEI CIVICI  
DI MONZA**

\*\*\*

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 20.2.2012

## **SOMMARIO**

### **TITOLO 1. DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1. Denominazione sede e logo

Art. 2. Missione del Museo

### **TITOLO 2. GOVERNO E PERSONALE**

Art. 3- Ordinamento interno e finanziario

Art. 4. Personale

Art. 5. Relazione programmatica e consuntivo annuale

Art. 6. Sorveglianza, custodia e accoglienza

### **TITOLO 3. PATRIMONIO**

Art. 7. Patrimonio

Art. 8. Depositi museali

Art. 9. Inventariazione

Art. 10. Catalogazione, studio e ricerca

Art. 11. Restauri

Art. 12. Donazioni, lasciti e legati

Art. 13. Acquisizioni

Art. 14. Prestiti

Art. 15. Sponsorizzazioni

Art. 16. Deposito di opere presso altre sedi

### **TITOLO 4. ATTIVITA' E SERVIZI**

Art. 17. Carta dei Servizi

Art. 18. Accessibilità

Art. 19. Orari, tariffe e modalità di visita

Art. 20. Informazione e comunicazione

Art. 21. Accessibilità culturale

Art. 22. Servizi educativi

Art. 23. Attività di valorizzazione

Art. 24. Mostre temporanee

Art. 25. Volontariato

Art. 26. Reti e sistemi museali

Art. 27. Norme finali

## **TITOLO 1. DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 Denominazione sede e logo**

I Musei Civici di Monza sono di proprietà del Comune di Monza e sono stati istituiti con delibera n° 309 del 20 febbraio 1935.

Sono costituiti da raccolte di beni mobili di carattere archeologico, artistico, storico, naturale e demoetnoantropologico.

Hanno sede a Monza presso il plesso denominato “ex Casa degli Umiliati” sito in Via Regina Teodolinda di proprietà comunale e in altri ambiti cittadini di proprietà o in uso.

Aderiscono, tramite apposita convenzione, al Sistema Museale di Monza e Brianza.

I Musei Civici possono dotarsi di un logo specifico, in linea con l’immagine coordinata dell’Ente, il cui utilizzo è disciplinato nella Carta dei Servizi di cui all’art. 17 del presente Regolamento.

Il presente Regolamento disciplina l’organizzazione ed il funzionamento dei musei civici di Monza.

### **Art. 2. Missione del Museo**

I Musei Civici, ispirandosi ai principi enunciati dall’International Council of Museums a cui aderiscono, sono un’istituzione culturale, educativa e scientifica permanente, senza scopo di lucro, aperta al pubblico ed al servizio di tutti i cittadini.

Obiettivi primari della loro azione sono:

- conservare, esporre, studiare, divulgare e incrementare il patrimonio artistico, storico, archeologico, naturalistico e demoetnoantropologico di proprietà comunale
- divenire un centro autorevole di ricerca e produzione scientifica su tutti i temi di interesse dei beni culturali cittadini attraverso il mantenimento di un proficuo e costante rapporto di scambio con le altre agenzie che promuovono lo sviluppo culturale, sociale e civico del territorio
- istituire e favorire rapporti di collaborazione con soggetti ed enti pubblici e privati (Stato, Regione, Provincia, Comuni, Soprintendenze, Istituti di ricerca, Musei ed Università)
- aderire e favorire lo sviluppo di reti e sistemi museali che condividano e perseguano analoghi obiettivi e finalità
- adottare iniziative di promozione culturale e di educazione permanente
- organizzare mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;

- curare la produzione di pubblicazioni scientifiche e didattiche;
- promuovere la valorizzazione dei Musei e delle loro collezioni;
- aderire, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica;
- instaurare una proficua collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipulare accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale;
- promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico e botanico anche in riferimento al Parco ed ai Giardini della Villa Reale.

## **TITOLO 2. GOVERNO E PERSONALE**

### **Art. 3. Ordinamento interno e finanziario**

I Musei Civici, a norma del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 101 e ss.mm.ii.), sono un istituto di cultura la cui gestione in economia, in base all'art. 113 comma a) del D.Lgs. 267/2000 afferisce all'articolazione organizzativa del Settore Cultura del Comune di Monza, alla quale sovrintende il Dirigente di Settore.

Tutte le competenze di governo e gestione dei Musei Civici sono attribuite al Settore Cultura, secondo le norme di ordinamento definite dall'Amministrazione comunale, in ottemperanza alla legislazione nazionale e regionale.

Il Comune provvede al funzionamento dei Musei attraverso appositi stanziamenti di bilancio, assicurando la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i materiali necessari all'assolvimento degli obiettivi e dei compiti assegnati.

### **Art. 4. Personale**

La gestione dei Musei è affidata a personale già inserito o da inserire nell'organico dell'Ente con competenze e in quantità adeguate.

In relazione a quanto prescritto dalla normativa regionale lombarda ai fini del riconoscimento dell'istituto, la struttura organizzativa dei Musei Civici prevede funzioni relative:

1. alla direzione
2. alla conservazione e cura del patrimonio museale
3. ai servizi educativi e didattici
4. alla sorveglianza, custodia e accoglienza

5. all'amministrazione e gestione tecnica
6. alla sicurezza di persone, edifici e impianti tecnologici

Il Direttore/Conservatore espleta i compiti a lui assegnati dal presente Regolamento e da altri atti di natura organizzativa, in collaborazione con lo staff direttivo costituito da personale qualificato e in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica, così come contemplato dalle *Linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali* emanate dalla Regione Lombardia e dalle leggi regionali vigenti in materia.

Il Direttore/Conservatore viene nominato dal Sindaco di Monza.

#### **Art. 5. Relazione programmatica e consuntivo annuale**

Il Direttore/Conservatore redige un piano programmatico triennale inerente tutti gli aspetti gestionali dell'istituto e lo mette a disposizione dell'Amministrazione e, preventivamente, del Consiglio comunale. Lo stesso avviene per gli aggiornamenti di cui al comma seguente.

Il piano viene aggiornato entro il 31 marzo di ciascun anno mediante le integrazioni che si dovessero rendere necessarie; entro la stessa data il Direttore/Conservatore redige una relazione consuntiva annuale.

#### **Art. 6. Sorveglianza, custodia e accoglienza**

Al fine di garantire efficienti servizi di accoglienza dei visitatori, di sorveglianza e custodia degli ambienti espositivi, di cura delle aree museali destinate al pubblico, i compiti inerenti l'espletamento di tali funzioni vengono assegnati a personale interno oppure a personale esterno, sulla base di appositi contratti di servizio, nei quali siano esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità dei soggetti incaricati.

### **TITOLO 3. PATRIMONIO**

#### **Art. 7. Patrimonio**

Il patrimonio dei Musei Civici è costituito dalle collezioni museali così come registrate nell'inventario generale definitivo dei Musei Civici.

In conformità con le norme nazionali e regionali, il patrimonio dei Musei Civici registrato nell'inventario generale definitivo e i materiali documentari che ne integrano la conoscenza sono inalienabili.

Il patrimonio di cui al presente articolo è soggetto alle disposizioni previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.).

### **Art. 8. Depositi museali**

I depositi custodiscono le opere e gli oggetti di proprietà comunale non esposti al pubblico e costituiscono la riserva necessaria e indispensabile alla vita del Museo Civico.

Compatibilmente con la disponibilità di spazio dei locali adibiti all'immagazzinaggio, essi sono organizzati in modo funzionale e logico, privilegiando le esigenze di conservazione, di controllo e manutenzione da parte del personale addetto.

Nel rispetto degli standard raccomandati dall'Atto di indirizzo (D.M. 10 maggio 2001 in approvazione del D.Lgs. n. 112/1998 art. 150 comma 6) i depositi sono consultabili, con le dovute garanzie, con criteri e modalità definiti e resi pubblici nella Carta dei Servizi di cui all'art. 17.

### **Art. 9. Inventariazione**

I beni mobili pertinenti ai Musei Civici sono registrati e documentati, a fini patrimoniali e di sicurezza. Sono registrati in appositi inventari redatti in forma di separati elenchi e sono singolarmente forniti di scheda di identificazione ad uso interno, corredata di foto documentaria e dei dati aggiornati sulla conservazione, sulla collocazione, sulla movimentazione.

### **Art. 10. Catalogazione, studio e ricerca**

Il patrimonio artistico di proprietà comunale è oggetto di specifiche campagne di catalogazione, per tipologie di beni, collezioni e provenienze, realizzate in conformità a quanto stabilito nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.) riguardo alle metodologie comuni di raccolta, scambio, accesso e elaborazione dei dati a livello nazionale e di integrazione in rete delle banche dati dello Stato, delle Regioni e degli altri enti pubblici territoriali.

### **Art. 11. Restauri**

La progettazione e l'esecuzione degli interventi conservativi e di restauro sui beni culturali mobili dei Musei Civici sono predisposti dalla Direzione dei Musei Civici, previa autorizzazione, su progetto o descrizione tecnica, del Soprintendente competente ai sensi delle norme vigenti.

## **Art. 12. Donazioni, lasciti e legati**

Il Comune può accettare donazioni, lasciti o legati di raccolte o singoli oggetti d'arte destinati ai Musei Civici previo parere favorevole scritto del Direttore/Conservatore. In tal caso l'iter procedurale si conforma a quanto previsto in materia dal Codice Civile.

## **Art. 13. Acquisizioni**

I Musei Civici perseguono specifiche politiche di incremento delle raccolte anche attraverso acquisizioni, scambi e permuta con altri musei, allo scopo di ampliare e rendere più coerente alla propria *mission* il patrimonio culturale reso disponibile al pubblico.

Il Direttore/Conservatore, nell'ambito della relazione programmatica di cui all'art. 5, delinea un piano di acquisizioni in linea con la politica di sviluppo delle collezioni. Valuta inoltre eventuali proposte che dovessero pervenire da terzi.

## **Art. 14. Prestiti**

La valutazione delle condizioni minime per attivare le procedure dei prestiti delle opere in entrata e in uscita in occasione di mostre è affidata al Direttore/Conservatore, al quale competono anche i documenti amministrativi interni ed esterni, comprese le richieste di autorizzazione ministeriale.

Le politiche di prestito in uscita delle opere e degli oggetti dei Musei Civici si adeguano a requisiti generalmente condivisi, relativamente alla presenza di un riconosciuto e proporzionato interesse culturale della manifestazione, alla valutazione degli effetti dell'assenza temporanea di opere o oggetti dal percorso museale, all'idoneità delle condizioni di conservazione e sicurezza durante la movimentazione, il trasporto e l'esposizione, all'affidabilità dell'organizzazione, alla coerenza con le proprie politiche di prestito e al criterio di reciprocità fra musei e istituzioni culturali.

## **Art. 15. Sponsorizzazioni**

Il Comune potrà accogliere proposte di sponsorizzazione da parte di terzi destinate all'espletamento della missione dei Musei Civici.

Eventuali proposte di sponsorizzazione finalizzate al restauro di opere dei Musei Civici andranno concordate con il Direttore/Conservatore nel rispetto di quanto previsto all'art. 11 del presente Regolamento.

Eventuali proposte di sponsorizzazione relative ad acquisti di opere da destinarsi ai Musei Civici dovranno essere concordate con il Direttore/Conservatore nel rispetto di quanto previsto all'art. 13 del presente Regolamento.

#### **Art. 16. Deposito di opere presso altre sedi**

Gli oggetti e le opere dei Musei Civici potranno essere depositate ed esposte presso altre sedi istituzionali esclusivamente previa richiesta scritta alla Direzione dei Musei, nella quale siano rese esplicite le garanzie di tutela in ordine a clima, sicurezza e coperture assicurative specifiche per ciascun pezzo depositato.

La concessione del deposito è disposta dal Direttore/Conservatore nel rispetto delle normative previste e previa valutazione della idoneità dell'opera richiesta; la concessione si intende in forma temporanea, sempre revocabile qualora vengano meno le condizioni di cui sopra o per altre necessità legate all'attività dei Musei. Di tali opere si tiene accuratamente aggiornata registrazione e periodicamente si provvede ad una revisione sul posto diretta anche ad accertarne lo stato d'uso. In ogni caso gli oggetti e le opere esposte nella sede museale permanente sono escluse da qualsiasi forma di deposito esterno.

### **TITOLO 4. ATTIVITA' E SERVIZI**

#### **Art. 17. Carta dei Servizi**

La Carta dei Servizi costituisce lo strumento attraverso cui il Museo comunica con gli utenti e si confronta con loro.

La Carta individua i servizi che il Museo si impegna ad erogare sulla base del presente Regolamento, delle norme vigenti, del Codice di deontologia professionale dell'ICOM e nel rispetto delle esigenze e delle aspettative degli utenti, la cui soddisfazione costituisce un obiettivo primario per il Museo.

La Carta dei Servizi viene predisposta dal Direttore/Conservatore dei Musei Civici e sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale previo parere del Dirigente di Settore. L'aggiornamento della Carta dei servizi, a cura dei Musei Civici e previa approvazione in Giunta, è previsto con cadenza quinquennale, salvo casi di motivata urgenza e necessità.

La Carta è resa pubblica attraverso il sito del Museo/Comune e in forma cartacea è messa a disposizione degli utenti e di chi ne fa richiesta presso gli uffici amministrativi.

### **Art. 18. Accessibilità**

Sono garantite le condizioni preliminari di accessibilità dei Musei Civici. La loro raggiungibilità con i mezzi di trasporto pubblici è garantita dai servizi esistenti.

Un adeguato piano di segnalamento turistico-culturale esterno e interno al centro storico indirizza verso gli istituti e i luoghi della cultura della città.

L'accessibilità e la fruibilità dei Musei Civici alla totalità dei visitatori sono garantite in particolare da:

- segnaletica esterna in corrispondenza dell'ingresso;
- eliminazione delle barriere architettoniche di ingresso all'edificio, nei percorsi interni e di uscita;
- segnaletica interna con piante di orientamento dei percorsi di visita sui tre piani dell'edificio storico, con segnalazione degli ascensori, dei servizi, degli uffici;
- allestimento idoneo alla più ampia fruizione da parte di utenti di ogni età, categoria e provenienza;
- strutture atte a favorire la permanenza e il godimento nei locali di esposizione e di servizio al pubblico, adottando accorgimenti idonei a tal fine e compatibili con la struttura architettonica e con il suo carattere monumentale.

### **Art. 19. Orari, tariffe e modalità di visita**

I Musei Civici garantiscono modalità di apertura al pubblico nei termini stabiliti dagli standard regionali per gli istituti museali.

Modalità di accesso, orari e tariffe sono definiti nella Carta dei Servizi di cui all'art. 17.

Le politiche tariffarie applicate sono atte a favorire l'accesso di un pubblico vasto e diversificato.

In particolare le tariffe, le agevolazioni, le gratuità, le formule speciali sono aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale, in fase di approvazione del bilancio, su proposta del Dirigente di Settore, sentito il Direttore/Conservatore.

### **Art. 20. Informazione e comunicazione**

Del calendario e degli orari di apertura dei Musei Civici, così come delle tariffe, delle agevolazioni e delle gratuità, viene data adeguata informazione e comunicazione in almeno una lingua straniera, con i mezzi e gli strumenti idonei e nelle sedi più appropriate per la diffusione più ampia, anche con accesso remoto.

Le variazioni degli orari e del calendario annuale sono segnalate in modo tempestivo ed efficace.

All'ingresso dei Musei Civici è stabilito il punto informativo e di accoglienza del pubblico, la biglietteria, il guardaroba, il bookshop.

#### **Art. 21. Accessibilità culturale**

I Musei Civici sono dotati di strumenti di comunicazione primaria e di altri sussidi necessari a agevolare la visita, a comprendere le sezioni dell'ordinamento delle opere, a favorire approfondimenti e letture critiche sulle raccolte, a illustrare tecniche, materiali, stato di conservazione, a suggerire elementi di contestualizzazione storico artistica territoriale.

I testi sono redatti anche in inglese.

Ogni elemento individuato, da quelli semplici di identificazione delle singole opere (cartellini), a quelli di approfondimento (pannelli), rispondono a criteri di essenzialità, chiarezza e accessibilità nei testi, si integrano in modo coerente con l'allestimento, sono ubicati in modo logico e razionale in rapporto alle opere.

Ad integrazione degli strumenti sopra individuati sono forniti ai visitatori ulteriori sussidi, realizzati a stampa, in più lingue, illustrati, destinati ad un uso personale, a scopo di informazione, di studio, di svago.

Sono inoltre previste altre forme di sussidio informativo sulle opere, dalle spiegazioni audio (audio guide semplici), agli strumenti tecnologici più innovativi, alle visite guidate realizzate da operatori qualificati.

#### **Art. 22. Servizi educativi**

Il Servizio educativo svolge una funzione fondamentale e trasversale ad altre funzioni primarie di conoscenza e di fruizione pubblica delle raccolte, al fine di contribuire all'educazione e alla formazione dei cittadini e alla diffusione della consapevolezza del patrimonio culturale in rapporto alla storia locale e alla realtà contemporanea. Le attività educative, a diversi livelli di approfondimento, sono rivolte sia al pubblico in età scolare, quanto a quello adulto e alle famiglie, con proposte specifiche per visitatori diversamente abili.

Il Servizio educativo si può avvalere di operatori specializzati appositamente incaricati.

Annualmente, nei tempi previsti per la più ampia informazione, il Servizio propone i propri programmi ordinari agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, i cui docenti aderiscono individualmente.

Progetti educativi specifici, relativi alle tematiche proprie dei Musei Civici e alla sua area di pertinenza storica e culturale, sono predisposti dal Servizio in partenariato con gli istituti scolastici interessati e le altre agenzie educative presenti sul territorio. Il Servizio educativo predispose con regolarità programmi e occasioni di formazione per insegnanti e operatori didattici. Tutti i programmi e le attività rivolti al mondo della scuola sono oggetto di documentazione, di verifica e di valutazione, sulla base di procedure e strumenti adeguati.

Gli orari, le modalità di prenotazione, le conferme dei calendari, e ogni altra informazione utile ai destinatari sono comunicati al pubblico.

### **Art. 23. Attività di valorizzazione**

I Musei Civici programmano iniziative di valorizzazione collegate al patrimonio museale e ai beni culturali del territorio di riferimento, organizzando cicli di visite a tema nei musei cittadini, conferenze, lezioni, itinerari e percorsi alla scoperta di realtà meno note. Contenuti, modalità e tempi di svolgimento sono modulati a seconda dei pubblici di riferimento, favorendo occasioni diversificate per un ritorno motivato al Museo da parte degli utenti abituali e incentivando le opportunità per coloro che per cause e motivazioni diverse non frequentano i musei.

I Musei Civici, in accordo con gli altri enti territoriali di riferimento, con altri musei, con operatori turistici qualificati, promuove formule diversificate di facilitazione alla visita dei musei e dei beni monumentali della città, destinate ai visitatori generici (italiani e stranieri) e al pubblico cittadino, e ne dà adeguata informazione e pubblicazione attraverso i canali più appropriati.

I Musei Civici con la propria programmazione aderiscono a iniziative promozionali promosse in ambito regionale e nazionale, usufruendo di campagne di comunicazione di ampio riscontro.

### **Art. 24. Mostre temporanee**

L'attività espositiva temporanea rientra fra i servizi culturali primari rivolti al pubblico. Piani pluriennali e annuali definiscono la programmazione dell'Amministrazione comunale; in tale ambito si collocano in modo specifico le mostre prodotte o ospitate dai Musei Civici.

Le politiche espositive dei Musei Civici sono indirizzate, per il richiamo e l'interesse che rivestono a causa del loro carattere di novità e temporaneità, ad ampliare e rinnovare il contatto con il pubblico, a incentivare la conoscenza delle collezioni, attraverso la presentazione circoscritta di opere e oggetti posseduti dal Museo (nuove accessioni, restauri, rotazioni dai depositi).

La programmazione, coordinata dal Direttore/Conservatore dei Musei Civici, è prevista con sufficiente anticipo, e rispetta alcuni requisiti generali di qualità (rigore

scientifico, attinenza delle iniziative alla tipologia dei Musei Civici, alle sue collezioni, alle tematiche connesse alla sua missione e a argomenti relativi a contesti territoriali di riferimento, presenza di un progetto didattico e educativo specifico integrato con il progetto della mostra, monitoraggio delle presenze e il rilevamento costante delle osservazioni dei visitatori della mostra).

I Musei Civici promuovono la partecipazione motivata e circostanziata a progetti di mostre di rete, in ambito regionale, nazionale e internazionale, allo scopo di valorizzare l'immagine del Museo e delle sue raccolte, come valida occasione di scambio fra musei e di realizzazione di economie di scala.

#### **Art. 25. Volontariato**

I Musei Civici favoriscono la formazione di associazioni collaterali, di volontariato e senza fini di lucro, i cui scopi statutari siano esplicitamente in linea con la missione dichiarata nel presente Regolamento e preferibilmente aderenti a federazioni nazionali e internazionali.

#### **Art. 26. Reti e sistemi museali**

I Musei Civici promuovono e partecipano a programmi di ricerca e di studio, a progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, mirati alla comprensione più ampia e approfondita della storia del territorio e del patrimonio culturale, incentivandone oltre che la conoscenza e la fruizione pubblica, la consapevolezza e la difesa da parte della comunità locale.

A tal fine aderiscono a reti e sistemi museali che condividono le medesime finalità culturali e sociali.

#### **Art. 27. Norme finali**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.